

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare la parte seconda "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Titolo III della parte II del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 "La Valutazione di Impatto Ambientale" e in particolare gli artt. 19-26;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- VISTO** il decreto legislativo 3/03/2011, n. 28, recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15/03/2012 "Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden-Sharing)";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164";
- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114", che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energe-

tica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;

- VISTO** il decreto legge 31/05/2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29/07/2021, n. 108, in considerazione della necessità ed urgenza di garantire l’attuazione degli interventi relativi al PNRR e al PNIEC per impianti alimentati da fonti rinnovabili e della necessità di accelerare e semplificare le procedure necessarie per la loro attuazione;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legge 17/05/2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*»;
- VISTO** il decreto legge del 15/05/2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla L. 1/07/2024, n. 101 (G.U. 13/07/2024, n. 163) recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*” e in particolare l’articolo 5 che introduce “*Disposizioni finalizzate a limitare l’uso del suolo agricolo*”;
- VISTO** il decreto 21/06/2024 (GURI 2 luglio 2024 n. 153) del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo n. 190 del 25/11/2024 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5/08/2022, n.18” entrato in vigore il 30/12/2024 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTO** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009 (GURS n. 13 del 27/3/2009), nonché l’ultimo aggiornamento del PEARS 2030 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 344 del 10/11/2025 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 13/11/2025 n. 5;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale

del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 56/Gab del 23/02/2026;
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 di sostituzione integrale degli Allegati n. 1, 2 e 3 del suddetto D.A. n. 36/2022, per refusi non sostanziali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025 il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del D.A. n. 237/Gab del 29/06/2023 di modifica del suddetto D.A. n. 36/2022, di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;

- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito *“l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025 – “Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn. 194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione. Apprezzamento”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 4 febbraio 2025, integrato con il decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 34/Gab del 02/04/2025 dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea avente ad oggetto *“approvazione Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 36953 del 27/05/2024, con la quale il Sig. Peppuccio La Placa nella qualità di Amministratore Unico della Società DCC 2 S.r.l. con sede legale in Palermo (PA), Via Edmondo De Amicis, n. 15 (C.F. e P.IVA: 07173720827 – PEC: dcc2srl@pec.it) *(nel seguito Proponente)* ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, attraverso il Portale Valutazioni Ambientali (SI-VVI), istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il *“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 4 aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno per una potenza complessiva di 24,0 MW denominato “Mendola” sito nel comune di Campobello di Licata (AG) in località Mendola e opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso site nel comune di Licata (AG)”*;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 134816 a 134902, comprensiva della relazione generale (Elab. RS06EPD0032A0), con assegnazione Codice Procedura 3205 - Classifica AG_10_ATP3205;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 41924 del 12/06/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante comunicazione di avvio procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 della documentazione afferente al procedimento e contestuale pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del medesimo decreto, dell'avviso al pubblico per la durata di 60 giorni al fine di eventuali osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 528922 del 19/06/2024 (prot. DRA n. 46810 del 28/06/2024) con la quale la Società Anas S.p.A. ha rilasciato il nulla osta di massima con prescrizioni per le sole opere ricadenti in fascia di rispetto delle Strade Statali di competenza Area Gestione Rete Palermo;
- VISTA** la nota prot. n. 4365 del 09/07/2024 (prot. DRA n. 50118 del 09/07/2024) con la quale il Consorzio di Bonifica 3 Agrigento ha comunicato, per gli aspetti di competenza, che le opere per le quali si è chiesta la Valutazione di Impatto Ambientale non ricadono nell'ambito territoriale del Consorzio di Bonifica 3 Agrigento, in quanto i comuni di Licata (AG) e Campobello di Licata (AG) appartengono all'area comprensoriale di competenza del Consorzio di Bonifica 5 Gela e pertanto ha invitato il Servizio 1 a trasmettere parimenti la nota prot. n. 41924 del 12/06/2024, al suddetto Consorzio, per il rispettivo parere di competenza;

- VISTA** la nota prot. n. 50174 del 09/07/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, ha trasmesso al Consorzio di Bonifica 5 Gela la nota prot. n. 41924 del 12/06/2024 di avvio del procedimento al fine di esprimere il parere di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 18904 del 23/07/2024 (prot. DRA n. 53746 del 23/07/2024) con la quale l'Autorità di Bacino ha chiesto di presentare la richiesta di A.I.U, sia con riferimento all'area di impianto che per il cavidotto, redatta in conformità al D.S.G. n. 187/2022, utilizzando il modulo allegato alla circolare 11938 del 06/07/2022 del Segretario Generale AdB, reperibile sul sito di questa Autorità, allegando la documentazione necessaria al rilascio del suddetto parere;
- VISTA** la nota prot. n. 32457 del 16/10/2024 (prot. DRA n. 72611 del 16/10/2024) con la quale il Servizio VIII – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico - U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010, dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio, e pertanto, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 156/2024 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 20/12/2024 recante richiesta di integrazioni e approfondimenti del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 758 del 08/01/2025;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 20031 del 01/04/2025, con la quale il Proponente ha trasmesso l'istanza di presa d'atto del subentro della Edison Rinnovabili S.p.A. nella procedura, avviata dalla società DCC2 S.r.l., ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 152/2006 attualmente pendente presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Ambiente AG10_ATP3205 (Codice Procedura 3205);
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 22122 del 08/04/2025, con la quale il Proponente ha chiesto una proroga di centoventi (120) giorni per la presentazione delle integrazioni e approfondimenti a seguito del Parere Istruttorio Intermedio n. 156/2024 del 20/12/2024;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 22644 del 10/04/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente ha preso atto della richiesta di proroga ricevuta dal proponente con nota prot. DRA n. 22122 del 08/04/2025, per adempiere alla richiesta di integrazione del PII n. 156/2024, concedendo il termine di centoventi (120) giorni al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S.;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 36286 del 26/05/2025 con la quale il Proponente ha riscontrato alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 05/2025 del 07/02/2025, depositando nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione progettuale integrativa identificata con n. id da 85300 a 85312;
- VISTA** la nota prot. n. 7413 del 24/07/2025 (prot. DRA n. 53727 del 28/07/2025) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento ha rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 parere favorevole con condizioni ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale al progetto in oggetto;
- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 295/2026 della C.T.S. reso nella seduta del 14/04/2026, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 27432 del 20/04/2026, con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del *“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 4 aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno per una potenza complessiva di 24,0 MW denominato “Mendola” sito nel comune di Campobello di Licata (AG) in località Mendola e opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso site nel comune di Licata (AG);*

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;
FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 152/2006 e s.mm.ii. e **parere favorevole** di conformità del Piano Preliminare delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 del *“Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 4 aerogeneratori da 6,0 MW ciascuno per una potenza complessiva di 24,0 MW denominato “Mendola” sito nel comune di Campobello di Licata (AG) in località Mendola e opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso sito nel comune di Licata (AG)”*, proposto dalla Società Edison Rinnovabili S.r.L. (già Soc. DCC 2 S.r.L.), con sede legale in Milano (MI), Via Foro Bonaparte, n° 31 (C.F. e P.IVA: 12921540154 – PEC: rinnovabili@pec.edison.it), Classifica AG_10_ATP3205 – Codice Procedura 3205, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Disponibilità giuridica dei terreni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve inviare copia dei contratti notarili di disponibilità giuridica dei terreni di impianto, ai sensi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, non essendo sufficiente la semplice dichiarazione di disponibilità.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, <u>tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterofauna</u> . In ogni caso, tra <u>le altre misure di mitigazione</u> (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, <u>occorre prevedere l'installazione di aerogeneratori che comprendano telecamere radar del tipo DT Bird o similare o di prestazioni superiori</u> in grado di avvistare gli esemplari delle specie in avvicinamento e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all'esemplare e successivamente, qualora l'esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazione e compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati, pari in questo caso, a 2.4 ettari. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale.
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 9, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il piano deve essere sottoposto ad ARPA Sicilia per il parere di competenza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Corso Opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenza delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e metodologia di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Misure antincendio
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere integrato, qualora le condizioni locali lo consentano, con la posa in opera, di concerto con il Comando del Corpo Forestale, con una o più postazioni fisse di garitte di sorveglianza antincendio, dotate anche di telecamere termiche per la individuazione dei primi focolai. Le telecamere devono essere collegate con il Comando del Corpo Forestale per il pronto intervento. Deve essere trasmesso a questa Autorità copia del carteggio con il corpo forestale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 295/2026 della C.T.S. del 14/04/2026, composto da n. 44 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione del progetto.

Articolo 5

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>).

In assenza di verifica di ottemperanza non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/>), Codice Procedura n. 3205 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 09/09/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino



Codice procedura: 3205

Classifica: AG_010_ATP3205

Proponente: EDISON RINNOVABILI S.P.A.

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 4 AEROGENERATORI DA 6,0 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 24,0 MW DENOMINATO "MENDOLA" SITO NEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG) IN LOCALITÀ MENDOLA E OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALL'ESERCIZIO DELLO STESSO SITE NEL COMUNE DI LICATA (AG)

Procedimento: VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)

Parere di riferimento n. 156/2024

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 295 del 14.04.2026

Codice procedura	3205
Classifica	AG_010_ATP3205
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)
Procedure Integrate	
Proponente	EDISON RINNOVABILI S.P.A.
Capitale sociale	€ 4.200.000
Progettista	Ing. Leonardo Trubia
Oggetto	PROGETTO IMPIANTO EOLICO "MENDOLA"
Descrizione	ROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 4 AEROGENERATORI DA 6,0 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 24,0 MW DENOMINATO "MENDOLA" SITO NEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG) IN LOCALITÀ MENDOLA E OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALL'ESERCIZIO DELLO STESSO SITE NEL COMUNE DI LICATA (AG)

Località del progetto	CAMPOBELLO DI LICATA (AGRIGENTO)- MENDOLA
n. torri / MW	n. torri 4; MW 24
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 36953 del 27/05/2024
Importo delle opere	€ 41.760.302,21
Oneri versati	€ 44.762,30
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 41924 del 12/06/2024

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 156, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 156 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 156/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI i D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 e 138/GAB del 28/05/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 156/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n. 36953 del 2705.2024;

VISTA la nota prot. 41924 del 12.06.2024 del Servizio 1° DRA di comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione avviso al pubblico avvio del procedimento e trasmissione pratica alla C.T.S.

VISTA la nota prot. 50174 del 09.07.2024 del Servizio 1° DRA di trasmissione della pratica per competenza al Consorzio di Bonifica 5 di Gela e al Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento.

VISTA la nota prot. 50118 del 09.07.2024 del Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento di espressione di non competenza dell'Ente.

VISTA la nota prot. 53746 del 23.07.2024 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di richiesta di integrazioni tecniche e amministrative, tra cui lo studio di invarianza idraulica e idrologica.

VISTA la nota prot. 758 del 08.01.2025 del Servizio 1° DRA di trasmissione del PII n. 156/24 del 20.12.2024.

VISTA la nota prot. 20031 del 01.04.2025 di subentro della EDISON RINNOVABILI SPA

VISTA la nota prot. 22122 del 08.04.2025 di richiesta di proroga da parte del Proponente per il riscontro al PII n. 156/2024.

VISTA la nota prot. 22644 del 10.04.2025 del Servizio 1° DRA di concessione di proroga per 120 giorni.

VISTA la nota prot. 36286 del 26.05.2025 del Proponente di trasmissione di riscontri al PII 156/24.

PARERI REGISTRATI

VISTI i seguenti pareri registrati sul sito ambientale si-vvi della Regione Siciliana:

- Prot. 46810 del 28.06.2024 di ANAS Gruppo FS Italiane di espressione di nulla osta di massima.
- Prot. 32457 del 16.10.2024 del Dipartimento Regionale Energia di nulla osta per quanto attiene gli interessi minerari e di attestazione legittimità e di pubblico interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.
- Prot. 53727 del 24.07.2025 della Soprintendenza di Agrigento di espressione di parere favorevole a condizione che non vengano realizzate le torri n. 02MD e 03MD "per evitare l'effetto selva" e venga effettuata la VPIA.

ELABORATI REGISTRATI

VISTI i seguenti elaborati registrati sul sito ambientale si-vvi della Regione Siciliana:



Codifica	Descrizione
RS06IST0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS06AVV0003A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS06ADD0005A0.____	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS06ROI0006A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS06ADD00087A0.____	05 - SCHEDA DI SINTESI
RS06ADD0007A0.____	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS06SNT0076A0.____	07 - SINTESI NON TECNICA
RS06SIA0065A0.____	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS06ADD0086A0.____	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06GIS0010A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS06ADD0002A0.____	PREVENTIVO DI CONNESSIONE TERNA
RS06ADD0004A0.____	COPIA FOTOSTATICA DOCUMENTO IDENTITÀ SOTTOSCRITTORE
RS06ADD0008A0.____	DICHIARAZIONE VERIDICITÀ DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
RS06ADD0009A0.____	DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI_MENDOLA
RS06EET0011A0.____	ELENCO ELABORATI
RS06EPD0021A0.____	PRODW0001 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU IGM
RS06EPD0022A0.____	PRODW0002 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU CTR
RS06EPD0023A0.____	PRODW0003 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU ORTOFOTO
RS06EPD0024A0.____	PRODW0004 - QUADRO DI UNIONE CATASTALI
RS06EPD0025A0.____	PRODW0005 - LAYOUT D'IMPIANTO SU CATASTALE 1 DI 2
RS06EPD0026A0.____	PRODW0006 - LAYOUT D'IMPIANTO SU CATASTALE 2 DI 2
RS06EPD0027A0.____	PRODW0007 - LAYOUT D'IMPIANTO CON INDICAZIONE DELLA VIABILITÀ
RS06EPD0028A0.____	PRODW0008 - INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE DI UTENZA E SOTTOSTAZIONE RTN 220KV SU CTR
RS06EPD0029A0.____	PRODW0009 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA SSE
RS06EPD0030A0.____	PRODW0010 - TIPICO AEROGENERATORE
RS06EPD0031A0.____	PRODW0011 - SEZIONI TIPICHE CAVIDOTTO E VIABILITÀ
RS06EPD0032A0.____	PRORL0012 - RELAZIONE GENERALE
RS06EPD0033A0.____	PRORL0013 - RELAZIONE INTERFERENZE
RS06EPD0034A0.____	PRORL0014 - RELAZIONE CAVIDOTTO MEDIA TENSIONE
RS06EPD0035A0.____	PRORL0015 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06EPD0036A0.____	PRORL0016 - CAPITOLATO TECNICO
RS06EPD0037A0.____	PRORL0017 - RELAZIONE SEGNALE CROMATICA LUMINOSA
RS06EPD0038A0.____	PRORL0018 - SCHEDE TECNICHE OSTACOLI VERTICALI
RS06EPD0039A0.____	PRORL0019 - RELAZIONE PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RS06EPD0040A0.____	PRORL0020 - RELAZIONE ELETTRICA
RS06EPD0041A0.____	PRORL0021- PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RS06EPD0042A0.____	PRORL0022 - COSTI DELLA SICUREZZA
RS06EPD0043A0.____	PRORL0023 - RELAZIONE SULLE RICADUTE OCCUPAZIONALI
RS06EPD0044A0.____	PRORL0024 - RELAZIONE ANEMOLOGICA



RS06EPD0045A0.	PRORL0025 - RELAZIONE SULLO SHADOW FLICKERING
RS06EPD0046A0.	PRORL0026 - RELAZIONE GITTATA MASSIMA
RS06EPD0047A0.	PRORL0027 - PREDIMENSIONAMENTO FONDAZIONI
RS06EPD0048A0.	PRORL0028 - PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO
RS06EPD0049A0.	PRORL0029 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE IDRAULICHE
RS06EPD0050A0.	PRORL0030 - VALUTAZIONE CAMPI ELETTRROMAGNETICI
RS06EPD0051A0.	PRORL0031 - CRONOPROGRAMMA
RS06EPD0052A0.	PRORL0032 - QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA
RS06SIA0053A0.	SIADW0001 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU CTR
RS06SIA0054A0.	SIADW0002 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU IGM
RS06SIA0055A0.	SIADW0003 - LAYOUT D'IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE AREE RETE NATURA 2000
RS06SIA0056A0.	SIADW0004 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO CARTA FORESTALE SU CTR
RS06SIA0057A0.	SIADW0005 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO CARTA DELLE AREE NON IDONEE
RS06SIA0058A0.	SIADW0006 - OPERE CON STRALCIO CARTA DEL PRG CAMPOBELLO DI LICATA
RS06SIA0059A0.	SIADW0007 - LAYOUT D'IMPIANTO SU STRALCIO CARTA PAI DEI DISSESTI
RS06SIA0060A0.	SIADW0008 - LAYOUT D'IMPIANTO SU STRALCIO CARTA PAI DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO
RS06SIA0061A0.	SIADW0009 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO CARTA USO SUOLO
RS06SIA0062A0.	SIADW0010 - CARTA DELLE INTERFERENZE
RS06SIA0063A0.	SIADW0011 - TIPICI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE
RS06SIA0064A0.	SIADW0012 - LAYOUT CON ALTRI IMPIANTI FER
RS06SIA0066A0.	SIARL0015 - SIA QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
RS06SIA0067A0.	SIARL0016 - SIA QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
RS06SIA0068A0.	SIARL0017 - RELAZIONE AGRONOMICA
RS06SIA0069A0.	SIARL0018 - PIANO DI DISMISSIONE, SMANTELLAMENTO E RIPRISTINO
RS06SIA0070A0.	SIARL0019 – COMPUTO METRICO DELLE OPERE DI DISMISSIONE SMANTELLAMENTO E RIPRISTINO
RS06SIA0071A0.	SIARL0020 - CRONOPROGRAMMA OPERE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO
RS06SIA0072A0.	SIARL0022 - RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA
RS06SIA0073A0.	SIARL0023 - MONITORAGGIO FAUNISTICO-VEGETAZIONALE
RS06PMA0074A0.	SIARL0024 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06SIA0075A0.	SIARL0025 - VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
RS06ADD0077A0.	PAESDW0001 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU CTR
RS06ADD0078A0.	PAESDW0002 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU IGM
RS06ADD0079A0.	PAESDW0003 - LAYOUT DI IMPIANTO SU STRALCIO DEL PIANO PAESAGGISTICO DI AGRIGENTO - REGIMI NORMATIVI



RS06ADD0080A0_	PAESDW0004 - CARTA DELL'IMPATTO VISIVO
RS06ADD0081A0_	PAESDW0005 - CARTA DELL'INTERVISIBILITÀ
RS06ADD0082A0_	PAESRL0006 – RENDERING FOTOGRAFICI
RS06ADD0083A0_	PAESRL0007 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06ADD0084A0_	PAESRL0008 – RELAZIONE ARCHEOLOGICA
RS06ADD0085A0_	PAESRL0009 - RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
RS06ADD0012A0_	GEODW0001 - CARTA INQUADRAMENTO
RS06ADD0013A0_	GEODW0002 - CARTA GEOLOGICA
RS06ADD0014A0_	GEODW0003 - CARTA GEOMORFOLOGICA
RS06ADD0015A0_	GEODW0004 - CARTA IDROGEOLOGICA
RS06ADD0016A0_	GEODW0005 - CARTA LITOTECNICA
RS06ADD0017A0_	GEODW0006 - CARTA PERICOLOSITÀ GEOLOGICA
RS06ADD0018A0_	GEODW0007 - CARTA PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE
RS06ADD0019A0_	GEORL0008 - RELAZIONE GEOLOGICA
RS06ADD0020A0_	GEORL0009 - PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS06IST0001A0_	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS06AVV0003A0_	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS06ADD0005A0_	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS06ROI0006A0_	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS06ADD0087A0_	05 - SCHEDA DI SINTESI
RS06ADD0007A0_	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS06SNT0076A0_	07 - SINTESI NON TECNICA
RS06SIA0065A0_	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS06ADD0086A0_	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06GIS0010A0_	90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS06ADD0002A0_	PREVENTIVO DI CONNESSIONE TERNA
RS06ADD0004A0_	COPIA FOTOSTATICA DOCUMENTO IDENTITÀ SOTTOSCRITTORE
RS06ADD0008A0_	DICHIARAZIONE VERIDICITÀ DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
RS06ADD0009A0_	DICHIARAZIONE DISPONIBILITÀ TERRENI_MENDOLA
RS06EET0011A0_	ELENCO ELABORATI
RS06EPD0021A0_	PRODW0001 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU IGM
RS06EPD0022A0_	PRODW0002 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU CTR
RS06EPD0023A0_	PRODW0003 - INQUADRAMENTO GENERALE DELLE OPERE SU ORTOFOTO
RS06EPD0024A0_	PRODW0004 - QUADRO DI UNIONE CATASTALI



RS06EPD0025A0.	PRODW0005 - LAYOUT D'IMPIANTO SU CATASTALE 1 DI 2
RS06EPD0026A0.	PRODW0006 - LAYOUT D'IMPIANTO SU CATASTALE 2 DI 2
RS06EPD0027A0.	PRODW0007 - LAYOUT D'IMPIANTO CON INDICAZIONE DELLA VIABILITÀ
RS06EPD0028A0.	PRODW0008 - INQUADRAMENTO SOTTOSTAZIONE DI UTENZA E SOTTOSTAZIONE RTN 220KV SU CTR
RS06EPD0029A0.	PRODW0009 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA SSE
RS06EPD0030A0.	PRODW0010 - TIPICO AEROGENERATORE
RS06EPD0031A0.	PRODW0011 - SEZIONI TIPICHE CAVIDOTTO E VIABILITÀ
RS06EPD0032A0.	PRORL0012 - RELAZIONE GENERALE
RS06EPD0033A0.	PRORL0013 - RELAZIONE INTERFERENZE
RS06EPD0034A0.	PRORL0014 - RELAZIONE CAVIDOTTO MEDIA TENSIONE
RS06EPD0035A0.	PRORL0015 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06EPD0036A0.	PRORL0016 - CAPITOLATO TECNICO
RS06EPD0037A0.	PRORL0017 - RELAZIONE SEGNALE CROMATICA LUMINOSA
RS06EPD0038A0.	PRORL0018 - SCHEDE TECNICHE OSTACOLI VERTICALI
RS06EPD0039A0.	PRORL0019 - RELAZIONE PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RS06EPD0040A0.	PRORL0020 - RELAZIONE ELETTRICA
RS06EPD0041A0.	PRORL0021 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RS06EPD0042A0.	PRORL0022 - COSTI DELLA SICUREZZA
RS06EPD0043A0.	PRORL0023 - RELAZIONE SULLE RICADUTE OCCUPAZIONALI
RS06EPD0044A0.	PRORL0024 - RELAZIONE ANEMOLOGICA
RS06EPD0045A0.	PRORL0025 - RELAZIONE SULLO SHADOW FLICKERING
RS06EPD0046A0.	PRORL0026 - RELAZIONE GITTATA MASSIMA
RS06EPD0047A0.	PRORL0027 - PREDIMENSIONAMENTO FONDAZIONI
RS06EPD0048A0.	PRORL0028 - PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO
RS06EPD0049A0.	PRORL0029 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE IDRAULICHE
RS06EPD0050A0.	PRORL0030 - VALUTAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
RS06EPD0051A0.	PRORL0031 - CRONOPROGRAMMA
RS06EPD0052A0.	PRORL0032 - QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA
RS06SIA0053A0.	SIADW0001 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU CTR
RS06SIA0054A0.	SIADW0002 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO DEI VINCOLI SU IGM
RS06SIA0055A0.	SIADW0003 - LAYOUT D'IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE AREE RETE NATURA 2000
RS06SIA0056A0.	SIADW0004 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO CARTA FORESTALE SU CTR
RS06SIA0057A0.	SIADW0005 - LAYOUT D'IMPIANTO CON STRALCIO CARTA DELLE AREE NON IDONEE
RS06SIA0058A0.	SIADW0006 - OPERE CON STRALCIO CARTA DEL PRG CAMPOBELLO DI LICATA

VISTI i seguenti elaborati registrati nella sezione integrazioni della procedura 3502 del Portale ambientale si-vvi della Regione Siciliana:

ID	Prot.	DATA	motivazione		
1208	20031	01/04/2025	Altra comunicazione	Istanza di presa d'atto del subentro della Edison Rinnovabili S.p.A.	(4) doc.
11261	22122	08/04/2025	Altra comunicazione	Richiesta sospensione termini	(1) doc.
11589	36286	26/05/2025	Riscontro Parere Intermedio CTS (PII)	Riscontro Parere Tecnico C.T.S. n. 156/2024 del 20.12.2024	(13) doc.

CONTRODEDUZIONI AL PARERE PII 156/2024

VISTA la nota 85300 di trasmissione delle Controdeduzioni al PII n. 156/2024 del 20.12.2024.

VISTO il PII n. 156/2024 che qui si intende interamente riprodotto, contenente alcune criticità, qui di seguito analizzate in uno con le controdeduzioni del Proponente.

1. Criticità n. 1

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con la richiamata pronuncia definitiva (sentenza n. 627 del 05.10.2023) ed al fine di valutare gli impatti reali che deriverebbero da una effettiva e concreta realizzazione delle opere in progetto, il proponente dovrà produrre la documentazione atta a dimostrare l'integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall'impianto.

Riscontro del proponente:

Tutte le particelle direttamente interessate dall'occupazione delle piazzole degli aerogeneratori, sono state contrattualizzate con contratti preliminari.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0088A0 Dichiarazione_Disponibilita_Terreni_Mendola

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso soltanto una dichiarazione di effettiva diponibilità dei terreni firmata digitalmente dal Procuratore Pierluigi Nalin, ma non vengono trasmessi gli atti notarili di riferimento.

La criticità n. 1 non è superata.

2. Criticità n. 2

Il proponente dovrà approfondire la coerenza con il PEARS 2030 con particolare riferimento al paragrafo 5.2.2. del piano stesso, analizzando in particolare la possibilità di revamping e/o repowering di impianti esistenti e se, in caso di impossibilità, i target previsti per l'implementazione degli impianti esistenti (1000 MW) siano stati già raggiunti in ambito regionale, in maniera tale da giustificare eventualmente la realizzazione del nuovo impianto proposto.

Riscontro del proponente:

Per quanto riguarda l'Italia, nel 2021 il Paese ha mostrato un aumento delle nuove installazioni che erano rimaste in una situazione di "stallo" dal 2018, ma i valori di crescita registrati sono unicamente giustificati dalla ripresa seguita alla pandemia e vedono le nuove installazioni in impianti fotovoltaici ed eolici riallineate ai numeri osservati nel 2019. La nuova capacità di rinnovabili installata in Italia durante il 2021 è stata di 1.351 MW, con un incremento complessivo delle installazioni pari al +70% in termini di potenza rispetto al 2020 (790 MW portando il Paese a superare la soglia dei 60 GW di rinnovabili complessivi). Il progetto in argomento contribuisce al raggiungimento del Target 2030.

Elaborati di riferimento:

- RS06SIA0065S1_-_SIARL0014_-_SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso le considerazioni sul possibile raggiungimento del target 2030 del PEARS, cui contribuisce il progetto in argomento.

La criticità n. 2 è superata.

3. Criticità n. 3

In sede di riscontro/risposta alle criticità riportate in seno al presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 4 AEROGENERATORI DA 6,0 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 24,0 MW DENOMINATO "MENDOLA" SITO NEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG) IN LOCALITÀ MENDOLA E OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALL'ESERCIZIO DELLO STESSO SITE NEL COMUNE DI LICATA (AG)" e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.

Riscontro del proponente:

In data 01.04.2025 la Edison Rinnovabili S.p.A. è subentrata nella procedura, avviata dalla società DCC2 S.r.l., ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 156/2006 attualmente pendente presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Ambiente AG10_ATP3205 (Codice Procedura 3205). Edison Rinnovabili S.p.A. - Partita IVA 12921540154, ha un capitale sociale pari a 4.200.000 euro, importo superiore al 10% del valore dell'opera riportato nel CME.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.

VALUTATO che il capitale sociale della Società Proponente è di € 4.200.000, superiore al 10 % del valore di Computo Metrico estimativo trasmesso.

La criticità n. 3 è superata.

4. Criticità n. 4

Salvo motivata esplicazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano Regolatore Comunale del comune di Licata per le opere di connessione; (ii); (iv) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (v) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (vi) Piano Faunistico Venatorio; (vii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (viii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (ix) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (x) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xi); Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (xii) Programma di Sviluppo Rurale..

Riscontro del proponente:

Tutte le opere di connessione si sviluppano in interrato su strade pubbliche. La compatibilità con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia, Piano Faunistico Venatorio; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; Programma di Sviluppo Rurale, è stata esaminata e accertata in sede di redazione della revisione dello SIA

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso all'interno dello SIA lo studio della compatibilità o coerenza con gli strumenti di pianificazione indicati e che l'analisi è da considerare efficace.

La criticità n. 4 è superata.

5. Criticità n. 5

In considerazione che la zona di progetto è interessata da rotte migratorie principali rappresentate nel piano regionale faunistico venatorio e che l'impianto prevede aerogeneratori dell'altezza complessiva di 200 metri, il proponente dovrà integrare lo S.I.A. con dettagliati approfondimenti sulla fattibilità del progetto, in considerazione che l'area, rientra potenzialmente nelle aree non idonee di cui all'articolo 4 lettera d) del DPRS

n. 26/20217 “Important Bird Areas (IBA) ivi comprese le aree di nidificazione e transito d’avifauna migratoria e protetta”;

Riscontro del proponente:

Il Proponente analizza le principali rotte migratorie riportate nel Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana dimostrando la estraneità del sito alla rotta sviluppata sulla costa meridionale della Sicilia, ben distante dal sito di progetto. L’area di studio, fuori da IBA, Parchi, Riserve, SIC, ZPS e dai ZSC, si trova ad oltre 4 km da aree protette. L’area protetta più vicina è ZSC ITA 040010 Litorale di Palma di Montechiaro a 10 km dalle torri eoliche e 5.2 km dalla stazione. La IBA 164 dista circa 63 km dal sito di progetto.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso all’interno dello SIA la documentazione riguardante le aree protette a qualsiasi titolo e che il sito di progetto è fuori e lontano da tutte le aree protette e siti Natura 2000

La criticità n. 5 è superata.

6. Criticità n. 6

Oltre alle eventuali prescrizioni imposte dal Corpo Forestale Regionale, essendo l’area interessata da vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923, il proponente dovrà approfondire adeguatamente gli aspetti della stabilità dei suoli nella considerazione che trattasi di aree di particolare attenzione di cui al DPRS n. 26/2017 per i quali dovranno prevedersi particolari precauzioni e proposte idonee opere di mitigazione

Riscontro del proponente:

Nell’area ove si dovranno realizzare i pali a vento, ed un intorno significativo di essa, non sono stati riscontrati fenomeni di dissesto e/o instabilità né in atto né potenziale. Pertanto, da quanto osservato, si desume che l’area ove si prevede di installare le torri è stabile e che l’installazione dei pali non comporterà l’innescarsi di fenomeni di instabilità anche localizzati. In ultimo, relativamente all’impianto, è stato preso in esame il P.A.I. (Piano per l’Assetto Idrogeologico) relativo al Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e Area territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Palma e il Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (071), redatto a cura dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicato con Decreto presidenziale del 27.03.2007, sulla G.U.R.S. n° 25 del 1.6.2007 e la zona di stretto interesse, non ricade né in aree in dissesto, né in aree a rischio, né in aree a pericolosità, ai sensi del predetto P.A.I.. Pertanto, da quanto osservato, si desume che l’area è stabile e che l’installazione delle torri eoliche, non comporterà l’innescarsi di fenomeni di instabilità anche localizzati.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha analizzato diffusamente gli aspetti di instabilità, concludendo che tutte le aree in dissesto reale potenziale sono esterne ai siti di interesse come riportato dal PAI, e che nessun dissesto è visibile o registrato in corrispondenza delle aree delle piazzole degli aerogeneratori.

La criticità n. 6 è superata.

7. Criticità n. 7

In considerazione delle criticità rilevate ai punti 5 e 6, il proponente dovrà produrre una dettagliata relazione corredata dalle dovute analisi, dalla quale si evinca chiaramente che il progetto non rientra in uno o più delle ipotesi di aree non idonee contemplate dal DPRS n. 26/2017, per la realizzazione di impianti eolici;

Riscontro del proponente:

Il Proponente produce la documentazione cartografica e descrittiva di:

- Stralcio aree non idonee impianti eolici tratta da SITR Sicilia, da cui si evince l'estraneità dei siti di impianto da aree non idonee.
- Stralcio del PAI da cui si evince la l'estraneità dei siti di impianto da aree soggette a dissesto

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0_-_PRORL0036_____Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1_-_SIARL0014_-_SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha analizzato diffusamente la cartografia delle aree non idonee per la realizzazione di impianti eolici, gli aspetti di instabilità, concludendo che tutte le aree in dissesto reale potenziale sono esterne ai siti di interesse come riportato dal PAI, e che nessun dissesto è visibile o registrato in corrispondenza delle aree delle piazzole degli aerogeneratori, e che i siti di impianto sono tutti al di fuori delle aree non idonee.

La criticità n. 7 è superata.

8. Criticità n. 8

In considerazione delle criticità rilevate ai punti 5 e 6, il proponente dovrà produrre una dettagliata relazione. Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata/rappresentata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc.

Riscontro del proponente:

Il Proponente produce la documentazione cartografica e descrittiva delle Componenti del Paesaggio del Piano Paesaggistico di Agrigento, (fonte: <https://www.sitr.regione.sicilia.it>) come visibile non vi è la presenza di elementi significativi, ed in particolare il bene isolato più vicino si trova ad oltre 700 metri dalla torre 02MD.

Elaborati di riferimento:

- PAESDW0010 - Layout di Impianto su stralcio del Piano Paesaggistico di Agrigento - Componenti del Paesaggio
- RS06ADD0094A0 - _PRORL0036_____ Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1 - _SIARL0014 - _SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che lo stralcio delle componenti del paesaggio del Piano Paesaggistico di Agrigento non mostra la presenza di elementi significativi, ed in particolare il bene isolato più vicino si trova ad oltre 700 metri dalla torre 02MD.

La criticità n. 8 è superata.

9. Criticità n. 9

Dovranno essere analizzati e messi adeguatamente in evidenza con elaborati cartografici di dettaglio tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Riscontro del proponente:

Non risultano nelle vicinanze testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo.

Elaborati di riferimento:

- PAESDW0010 - Layout di Impianto su stralcio del Piano Paesaggistico di Agrigento - Componenti del Paesaggio
- RS06ADD0094A0 - _PRORL0036_____ Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1 - _SIARL0014 - _SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che non risultano in un significativo intorno presenze di elementi significativi, ed in particolare il bene isolato più vicino si trova ad oltre 700 metri dalla torre 02MD.

La criticità n. 9 è superata.

10. Criticità n. 10

In merito alle terre e rocce da scavo, occorre indicare puntualmente graficamente e descrittivamente il materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto di adeguamento della viabilità esistente per il transito dei mezzi eccezionali occorrenti per l'approvvigionamento dei materiali. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo in relazione a ciò deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo; (ii) contenere apposita planimetria a scala adeguata che evidenzia le opere, la quantificazione dei movimenti terra, i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni e la loro ubicazione che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.

Riscontro del proponente:

- In corrispondenza dell'area di cantiere, di dimensione pari a poco più di 5000 mq verranno previsti 5 punti di campionamento e in corrispondenza di ognuno verrà prelevato un solo campione superficiale, date le profondità ridotte degli scavi previsti.
- In corrispondenza della viabilità e dei cavidotti (MT e AT), dato il carattere di linearità delle opere, la campagna di caratterizzazione sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Nei tratti di cavidotto, per ogni punto, verranno prelevati genericamente due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna (- 0.25 m e -1 m). Laddove il cavidotto non è presente sarà prelevato un solo campione con profondità di scavo di -0.25 m.
- In corrispondenza degli allargamenti temporanei, data la limitata estensione areale, è stato considerato un solo punto di campionamento a profondità di - 0.25 m.
- In corrispondenza della cabina di raccolta dato il carattere puntuale dell'opera, si prevede 1 punto di campionamento con campioni da prelevare a -0.25 m e -1.00 m.
- In corrispondenza dell'area di stazione utenza avente una superficie di poco superiore a 6000 mq si prevedono 5 punti di campionamento. Le profondità dei vari punti di campionamento sono differenti a seconda delle apparecchiature elettromeccaniche presenti all'interno della stazione di utenza.
- La caratterizzazione delle aree delle due stazioni condivise sarà a carico del produttore che realizzerà le opere e verrà eseguita in accordo con le previsioni di DPR 120/2017 stando alle dimensioni della stazione e alle profondità di scavo previste. Considerando la sola area a servizio della Edison Rinnovabili S.p.A. nella stazione condivisa con altro produttore, saranno da prevedere 3 punti di campionamento.
- I Punti di campionamento, il set di analisi, le aree di deposito temporaneo sono indicate in apposite planimetrie.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0020A0 - GEORL0009 - Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo
- RS06ADD0094A0 - _PRORL0036_____ Controdeduzioni al_PII_N._156.202.
- PRODW0033 - Layout d'impianto con indicazione dei punti di campionamento

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso il piano preliminare delle terre e rocce da scavo, contenente i punti previsti dall'art. 24 del DPR 120/2017.

La criticità n. 10 è superata.

11. Criticità n. 11

Deve essere integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MATTM ora MITE. Occorre integrare il PMA tenendo conto che: (i) il PMA dovrà essere riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post- operam); (ii) il PMA, per le componenti - Atmosfera (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Rumore (clima acustico in fase di cantiere) dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia; (iii) per le componenti indicate nel PMA, occorre chiarire e definire in maniera chiara e puntuale la durata dei monitoraggi ante opera, le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare; (iv) occorre in ogni caso adeguare il progetto in funzione dei report di monitoraggio definitivi parzialmente prodotti nello studio di incidenza ambientale, la cui conclusione è prevista per il mese di ottobre 2023; (v) il

monitoraggio per la chiroterofauna dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia.

Riscontro del proponente:

- i. il PMA è riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post- operam)
- ii. il PMA, per le componenti - Atmosfera (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Rumore (clima acustico in fase di cantiere) sarà predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia.
- iii. Il PMA definisce in maniera chiara e puntuale la durata dei monitoraggi ante opera, le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
- iv. Il Progetto non prevede valutazione di incidenza ambientale.
- v. il monitoraggio per la chiroterofauna dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia. Per questo punto il piano di monitoraggio prevede, in casi estremi la sospensione di funzionamento della torre interessata da rischio di collisione da parte dell'avifauna.

Elaborati di riferimento:

- S06SIA0073A0 - _SIARL0023 - _Monitoraggio_Faunistico-Vegetazionale
- RS06PMA0074A0 - _SIARL0024 - _Piano_di_monitoraggio_ambientale

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso il PMA e che in particolare non è presente agli atti il parere di ARPA Sicilia, e che le pale eoliche non prevedono la posa in opera di idonei strumenti ottici, sonori e meccanici per allontanare l'avifauna presente ed evitare il rischio di collisione con la previsione di adeguata strumentazione per il rallentamento o la sospensione della rotazione delle pale in caso di possibile rischio di collisione da parte di avifauna.

La criticità n. 11 è superata con l'ottemperanza di idonea prescrizione.

12. Criticità n. 12

È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo- portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

Riscontro del Proponente:

Il Proponente produce la seguente cartografia:

- Carta degli habitat secondo CORINE biotopes. Sono presenti solo habitat degradati e/o agricoli.
- Carta fragilità ambientale Le aree di intervento rientrano in aree di bassa fragilità ed in taluni casi solo ai margini di aree con fragilità maggiore.
- Carta Pressione antropica. Gli interventi interessano aree di media e alta pressione antropica.

- Carta della Rete ecologica Le aree di intervento sono fuori la rete ecologica. Soltanto l'interramento dei cavi interesserà una strada provinciale presente in un corridoio.
- Carta sensibilità ecologica Le aree interessate dagli interventi sono collocate in zone di bassa sensibilità.
- Carta valore ecologico. Le aree di intervento interessano un'area di medio-basso valore ecologico.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso la documentazione cartografica tratta dai siti ufficiali della Regione Siciliana da cui si evince la compatibilità di intervento rispetto a tutte le carte richieste.

La criticità n. 12 è superata

13. Criticità n. 13

È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Riscontro del Proponente:

I mezzi meccanici e il traffico veicolare dei mezzi di ingresso e di uscita dal cantiere possono potenzialmente generare impatti sulla qualità dell'aria, soprattutto nella fase di cantiere e nella fase di dismissione. Durante queste fasi si hanno emissioni in atmosfera prodotte dai mezzi meccanici alimentati a gasolio e impiegati durante la realizzazione dell'impianto, derivanti dalla combustione del carburante utilizzato. Tra i principali contaminanti chimici presumibilmente prodotti si ricordano: • ossidi di azoto (NOX): principali responsabili della formazione, sotto l'influenza della luce solare, degli ossidanti fotochimici (tra i quali il più noto è sicuramente l'ozono), • monossido di carbonio (CO): prodotto dalla combustione dei veicoli e dei mezzi meccanici utilizzati, • composti organici volatili (VOCs), • biossido di zolfo (SO₂): prodotto dalla combustione di carburanti contenenti zolfo, • composti contenenti metalli pesanti (quali ad esempio il Pb che deriva dall'utilizzo di benzine addizionate), • benzene (C₆H₆), composto aromatico derivante dalla combustione di carburanti dei veicoli a motore. Inoltre, durante la fase di cantiere sia la movimentazione di veicoli e mezzi pesanti sia l'asportazione della movimentazione del materiale asportato dal suolo per la realizzazione degli scavi comporteranno il sollevamento di polveri e particolato; l'entità dell'immissione è correlata al quantitativo di materiale asportato, alle distanze percorse e al numero di viaggi previsti durante la fase di movimentazione dello stesso. Il numero di mezzi al giorno presenti nelle fasi di cantiere è limitato (stimato in circa 6 mezzi al giorno di cui mai più di tre potranno lavorare contemporaneamente). Per quanto riguarda i trasporti delle torri eoliche, si stimano 12 trasporti eccezionali (n. 3 per singola torre) per una durata di circa 1 mese. Pertanto, il numero di mezzi previsto al giorno nelle varie fasi operative sarà di modesta entità; i mezzi descritti non

funzioneranno tutti contemporaneamente; anche il traffico indotto lungo la viabilità per trasporto di mezzi e materiali è di lieve entità. Il traffico indotto sarà inoltre di tipo discontinuo, tipico delle attività di costruzione, che nei casi in cui coinvolga trasporti speciali di macchinari o materiali di particolare ingombro verrà attuato nelle modalità specificamente concordate con gli specifici settori dei Comuni interessati. Le emissioni di vibrazioni, invece, in fase di cantiere sono da ricondurre esclusivamente all'azione delle macchine e dei mezzi impiegati per le attività di cantiere. L'esposizione dei lavoratori avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa vigente in materia. Mentre, in fase di esercizio non sono previste emissioni di vibrazioni. La realizzazione di opere è inevitabilmente legata alla produzione di rifiuti, propri delle attività esercitate. La gestione dei rifiuti in tutte le fasi legate al presente progetto sarà operata al fine di ridurre al minimo possibile qualsiasi rischio ed impatto ad esso legato. Nello specifico la tecnologia eolica, date le sue peculiari caratteristiche quali la semplicità costruttiva e di gestione dell'opera, non determina significative produzioni di rifiuti. Con riferimento alla produzione di rifiuti, si consideri che le tipologie di rifiuti prodotte afferiscono alle seguenti tipologie: imballaggi di varia natura; sfridi di materiali da costruzione (acciai d'armatura, casseformi in legname o altro materiale equivalente, cavidotti in PEad corrugato); terre e rocce da scavo.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione riguardo ai mezzi d'opera, al quadro emissivo, al di sotto delle soglie previste da normative specifiche, alla produzione di rifiuti, da trattare secondo la normativa vigente.

La criticità n. 13 è superata

14. Criticità n. 14

Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia; (ii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

Riscontro del Proponente:

Durante la fase di costruzione dell'impianto, considerato l'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati (navicelle, pale, torri tubolari), si avrà una produzione di rifiuti non pericolosi originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, imbracci, ecc.), che saranno raccolti e gestiti in modo differenziato secondo le vigenti disposizioni. Per quanto riguarda l'aspetto ambientale in questione non si ritiene di dover prevedere particolari misure di mitigazione, ulteriori rispetto alle normali pratiche di buona gestione dei rifiuti stabilite dalla normativa vigente. Nel complesso i rifiuti generati verranno selezionati e differenziati, come previsto dal D.lgs. n. 156/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati ad impianti di smaltimento autorizzati.

Tutti i rifiuti saranno, secondo la normativa vigente, identificati per qualità e quantità con attribuzione del rispettivo codice CER e smaltiti secondo la normativa di settore.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0_-PRORL0036_____Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1_-SIARL0014_-SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione riguardo ai rifiuti prodotti in fase di cantiere con indicazioni dei codici CER e del sistema di smaltimento o invio a centri di riciclo secondo la normativa vigente.

La criticità n. 14 è superata

15. Criticità n. 15

Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere potranno essere allocate in cima ai pali di illuminazione e/o videosorveglianza (qualora prevista) o a pali di sostegno appositamente predisposti in prossimità delle aree delle piazzole. Le stesse, dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Riscontro del Proponente:

- Per il progetto in esame, sono stati individuati alcuni modelli di telecamere come FLIR M232; , Bosch MIC IP fusion 9000; ThermTec e Safire (Visiotech).
- Il proponente produce la tavola di posizionamento delle telecamere termiche.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0_-PRORL0036_____Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1_-SIARL0014_-SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione sulla adozione di telecamere termiche collegate con il corpo forestale per la lotta agli incendi.

La criticità n. 15 è superata

16. Criticità n. 16

Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso

può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

Riscontro del Proponente:

È stato progettato l'inserimento di un idoneo laghetto artificiale per interventi antincendio immediati in situ, utile sia per contrastare l'emergenza incendi che quella legata alla desertificazione e alla siccità. Lo stesso, è stato progettato anche col fine del recupero delle acque meteoriche. Tale laghetto artificiale verrà collocato nell'area delle cabine utente e di consegna, nell'area censita al N.C.E.U. del Comune di Licata con i seguenti identificativi: - Fg. 13 part. 232 Il laghetto avrà dimensioni 15 x 15 m e sarà profondo 2 metri

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0_-_PRORL0036_____Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione sulla progettazione e sul posizionamento di un laghetto artificiale di 225 m² per la profondità di 2 m.

La criticità n. 16 è superata

17. Criticità n. 17

Si dovrà produrre uno studio idrogeologico e idraulico al fine di: (i) comprendere in maniera dettagliatagli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Riscontro del Proponente:

Il proponente produce lo studio idraulico e idrogeologico comprendente:

- L'analisi di invarianza idraulica.
- interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

- Analisi e proposte di misure di mitigazione in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica
- rappresentazione delle soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti;
- previsione non necessaria di eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Elaborati di riferimento:

- GEORL0010 - Nota Integrativa.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione sistemazione idrologica e idraulica dei siti di progetto.

La criticità n. 17 è superata

18. Criticità n. 18

Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico, tenendo conto degli interventi occorrenti per gli adeguamenti, ancorché temporanei, dei tratti stradali da modificare per l'approvvigionamento dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'impianto..

Riscontro del Proponente:

- i. Grafici e relazioni su Terre e rocce da scavo sono contenute in elaborato RS06ADD0020A0 - GEORL0009 - Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo.
- ii. Tutte le aree interessate dai lavori sono tutte destinate a coltivazioni seminatrici, senza la presenza di specie vegetali di rilevante valore agronomico, non verrà, pertanto, modificata la compagine vegetale con modificazioni del sistema naturale ed antropico. Per quanto attiene la viabilità a servizio dell'impianto in esercizio, sarà per la maggioranza viabilità già esistente, solo in parte si prevede l'adeguamento per una lunghezza di circa 4,5 Km, mentre si prevede nuova viabilità per una lunghezza di circa 200 metri

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 - Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.
- RS06ADD0020A0 - GEORL0009 - Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione sufficiente per chiarire le modeste modifiche della morfologia locale, la mancanza di modificazione della compagine vegetazionale, e il sistema stradale di progetto che prevede modesti interventi.

La criticità n. 18 è superata

19. Criticità n. 19

Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

Riscontro del Proponente:

L'attività di cantiere può comportare l'utilizzo di prodotti chimici sia per l'esecuzione delle attività direttamente connesse alla realizzazione dell'opera, opere di cantiere (acceleranti e ritardanti di presa, disarmanti, prodotti vernicianti), sia per le attività trasversali, attività di officina, manutenzione e pulizia mezzi d'opera (oli idraulici, sbloccanti, detergenti, prodotti vernicianti, diluenti, solventi organici, svernicianti, antigelo, gasolio). Al fine di evitare l'ipotetico impatto connesso in fase di realizzazione a possibili sversamenti accidentali, legati esclusivamente ad eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere si prevede l'adozione di tutte le precauzioni atte ad evitare tali situazioni e degli accorgimenti tempestivi da mettere in opera in caso di contaminazione accidentale del terreno o delle acque. Materiali di risulta e imballaggi saranno trattati nel rispetto delle leggi in materia, con separazione tra rifiuti riciclabili e non.

Dall'analisi del progetto si possono escludere impatti sulla sottocomponente idrologia superficiale. Infatti, sia le piazzole che la viabilità di campo non saranno impermeabilizzate, e sono dislocate nel territorio in modo da non alterare l'idrografia superficiale. L'analisi idrografica relativamente al cavidotto con il reticolo idrografico evidenzia la presenza di n. 10 punti di interferenza, indicati nell'elaborato (RS06SIA0062A0 - SIADW0010 - Carta delle Interferenze).

A conclusione dei lavori le aree temporaneamente occupate verranno parzialmente ripristinate nella configurazione "ante operam", prevedendo il riporto di terreno vegetale comprese le opere provvisorie quali allargamenti della viabilità, piste, piazzole e aree ausiliarie ripristinando i luoghi allo stato originario. Come precedentemente detto le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate in sito, qualora non fosse possibile il loro completo riutilizzo, il quantitativo in esubero verrà inviato a smaltimento o recupero presso apposite ditte autorizzate.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 - Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.
- RS06SIA0062A0 - SIADW0010 - Carta delle Interferenze

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione sufficiente per chiarire le problematiche esposte, con particolare riferimento agli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

La criticità n. 19 è superata

20. Criticità n. 20

Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.

Riscontro del Proponente:

In relazione alla fertilità dei suoli, si può affermare che l'intervento oggetto della presente non avrà dimensioni tali da potere arrecare un impatto significativo. E' bene inoltre puntualizzare che la preparazione del terreno (necessaria sia per eventuali nuove strade che per le aree da destinare alla realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori) avverrà mediante aratura non molto profonda a circa 25- 35 cm, seguita da lavorazioni complementari, allo scopo di eliminare le erbe infestanti, senza assolutamente effettuare operazioni di diserbo con pesticidi chimici o compattazione, pertanto con l'impianto oggetto di studio verrà mantenuta inalterata la fertilità dei suoli, con eccezione delle piazzole di servizio.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione riguardo al mantenimento della fertilità dei suoli, con eccezione delle piazzole di servizio.

La criticità n. 20 è superata

21. Criticità n. 21

Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.

Riscontro del Proponente:

L'argomento relativo alle colture di pregio è stato trattato nel capitolo 7.3 e non risultano interferenze sulle colture di qualità. Per quanto concerne l'art. 58 della L.R. del 04/2003 dalle informazioni fornite dagli agricoltori non risulta che gli immobili abbiano beneficiato di aiuti regionali per da almeno dieci anni, si allegano dichiarazioni asseverate da parte dei proprietari.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.
- RS06ADD0095A0 Dichiarazione Proprietari del fondo su colture di pregio

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione riguardo l'assenza di colture di pregio nei terreni interessati dal progetto.

La criticità n. 21 è superata

22. Criticità n. 22

Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, ecc.).

Riscontro del Proponente:

Il Progetto comprende la descrizione di tutti i manufatti di cui è prevista la realizzazione e gli interventi di mitigazione come gamma cromatica da utilizzare, coerente con il contesto del territorio, interrimento di tutti i cavidotti, utilizzo di rotor a tre pale, disposizione degli aerogeneratori tale risultare il meno invasiva possibile dal punto di vista percettivo per l'osservatore in quanto si è evitato il cosiddetto "effetto selva". eccetera.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso idonea documentazione riguardo i dettagli delle opere da realizzare, e la gamma cromatica da utilizzare, insieme alle misure di mitigazione previste.

La criticità n. 22 è superata

23. Criticità n. 23

Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali comprendendo anche quella del Repowering e Rewamping di impianti esistenti nella disponibilità della società. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

Riscontro del Proponente:

Nel Comune di Campobello di Licata (AG) e nei comuni limitrofi, Il Proponente non è presente con nessun impianto eolico in esercizio, pertanto, non è stato possibile valutare l'alternativa di Repowering e Rewamping. Considerata, invece, l'alternativa zero consistente nella mancata realizzazione del progetto proposto, significherebbe rinunciare all'impatto ambientale positivo che un impianto eolico genera nel corso della sua vita utile ed alle ricadute occupazionali sul territorio. Dall'altro vi è l'impatto positivo sull'ambiente generato dal funzionamento dell'impianto che opera a livello sovraregionale e si inserisce nello sforzo sovranazionale di transizione da un modello di produzione energetica basato sui combustibili fossili ad uno basato su fonti rinnovabili. Eolico e fotovoltaico rappresentano per l'Italia le fonti con maggiore potenziale di sviluppo. Trattando di un impianto di produzione energetica da fonte eolica, le alternative tecnologiche che possono essere prese in considerazione sono di due tipi:

- Realizzazione di un impianto energetico da FER di diverso tipo, tipicamente un impianto fotovoltaico; per ottenere una potenza analoga a quella generata dal parco eolico proposto occorrerebbero circa 42 ettari di superficie libera.
- Realizzazione di un impianto eolico di diverse caratteristiche. Ponderando le differenze più significative tra le due tipologie di impianto, si ritiene la realizzazione di un parco eolico più adatta al contesto territoriale, ambientale e paesaggistico. In relazione alla possibilità di realizzare un impianto eolico di pari potenza ma con diverse caratteristiche, ciò sarebbe possibile solo adoperando turbine più piccole ma in maggior numero. Ciò non farebbe altro che moltiplicare l'impatto visivo delle stesse producendo uno sgradevole "effetto selva".

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - _PRORL0036_____Controdeduzioni_al_PII_N._156.202.
- RS06SIA0065S1 - _SIARL0014 - _SIA_Studio_di_Impatto_Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha esaminato le varie possibilità localizzative, compresa l'alternativa zero, e progettuali, dimostrando che a scelta degli aerogeneratori occupa una superficie di gran lunga minore.

La criticità n. 23 è superata

24. Criticità n. 24

Si dovrà produrre la documentazione atta a considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e le PAS) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km). Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovrà essere prodotto un numero adeguato di report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti del cumulo visivo.

Riscontro del Proponente:

L'analisi dell'impatto paesaggistico, così come indicato nelle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" – D.M. 10 Settembre 2010, allegato 4/3.1, è stata effettuata dagli osservatori sensibili, quali centri abitati con maggiore dimensione demografica, siti del patrimonio storico-architettonico, punti panoramici e, in generale, i beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali dal D.Lgs. 42/2004, ricadenti all'interno di un buffer di distanza pari a 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore di taglia maggiore (9 Km). Riguardo all'effetto cumulo, dalla consultazione dell'Atlante Integrato per il Sistema Energetico Nazionale e le Fonti Rinnovabili (R.S.E. – Ricerca Sistema Energetico) per verificare la presenza di altri impianti già in essere o autorizzati, considerando un raggio di 9 Km dagli aerogeneratori in progetto, si evidenzia che risultava un solo impianto eolico esistente o autorizzato. La figura seguente mostra, alla data del 02.05.2025, lo stato di fatto.



Elaborati di riferimento:

- VALUTATO** che Il Proponente ha prodotto la documentazione tabellare e descrittiva degli impianti FER da cui si evince la modestia di pressione nel buffer esaminato, e che sono stati forniti adeguate immagini fotografiche e rendering.

25. Criticità n. 25

Dovrà essere prodotto il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

Riscontro del Proponente:

Il Piano di Cantierizzazione è stato aggiornato e trasmesso in sede di integrazioni.

Elaborati di riferimento:

- PRODW0034 - Piano di Cantierizzazione.

VALUTATO che Il Proponente ha prodotto la documentazione richiesta in elaborato PRODW0034.

La criticità n. 25 è superata

26. Criticità n. 26

Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice.

Riscontro del Proponente:

Il Cronoprogramma depositato in prima istanza elaborato (RS06EPD0051A0 - PRORL0031 - Cronoprogramma) è stato redatto tenendo in considerazione i soli tempi di costruzione civile dell'impianto, in quanto ad oggi non avendo data certa di inizio dei lavori, prevedibile solo a seguito di Autorizzazione da parte degli Enti competenti e di successiva Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 156/06 e s.m.i., non è possibile quindi prevedere i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice, tempi strettamente correlati ai periodi dell'anno ed alle stagioni. Sarà pertanto cura della Scrivente fornire, in fase esecutiva, Cronoprogramma implementato con i periodi di sospensione, di concerto con uno specialista Dott. Agronomo Forestale iscritto all'Albo.

Elaborati di riferimento:

- RS06EPD0051A0 - PRORL0031 - Cronoprogramma.

VALUTATO che Il Proponente non è in grado in questo momento, a causa della incertezza dell'inizio dei lavori, dovuta all'ottenimento dei permessi di costruire, di stilare un cronoprogramma corretto, e comunque si è impegnato a trasmettere, appena possibile, il cronoprogramma implementato con i periodi di sospensione, di concerto con uno specialista.

La criticità n. 26 è superata

27. Criticità n. 27

Occorre indicare meglio, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Riscontro del Proponente:

Il Computo del monitoraggio ambientale contiene anche la quantificazione delle risorse da impiegare nel monitoraggio

Elaborati di riferimento:

- PRORL0035 - Computo Piano di Monitoraggio Ambientale.

VALUTATO che Il Proponente ha trasmesso in sede di integrazioni il quadro delle risorse in uno con il piano di monitoraggio ambientale.

La criticità n. 27 è superata

28. Criticità n. 28

Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Riscontro del Proponente:

Non sono ad oggi state avanzate richieste da parte degli enti coinvolti nel procedimento relative a modifiche progettuali, che possano alterare le condizioni analizzate nello Studio di Impatto Ambientale.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.

VALUTATO che non sono state richieste di modifiche, ad eccezione della Soprintendenza di AG, che possono essere superate.

La criticità n. 28 è superata

29. Criticità n. 29

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020. Il Quadro di riferimento Ambientale dovrà essere integrato riportando/descrivendo puntualmente tutte le misure di prevenzione/mitigazione/compensazione e buona prassi previste al fine di prevenire/ridurre gli impatti sulle singole componenti ambientali prese in considerazione. La Sintesi non Tecnica dovrà essere rielaborata sulla scorta delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale - Versione del 30/01/2018" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e sulla base della revisione dello SIA.

Riscontro del Proponente:

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste emerse nel Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 156/2024 del 20/12/2024, il Proponente, mediante l'ausilio dei tecnici abilitati, ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020, descrivendo altresì tutte le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione sulle singole componenti ambientali inerenti al progetto in esame.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.
- RS06SIA0065S1 - SIARL0014 - SIA Studio di Impatto Ambientale

VALUTATO che il Proponente ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

La criticità n. 29 è superata

30. Criticità n. 30

Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.

Riscontro del Proponente:

Sulla base delle criticità elencate e delle richieste emerse nel Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 156/2024 del 20/12/2024, il Proponente, mediante l'ausilio dei tecnici abilitati, ha provveduto ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020, descrivendo altresì tutte le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione sulle singole componenti ambientali inerenti al progetto in esame.

Elaborati di riferimento:

- RS06ADD0094A0 - PRORL0036 Controdeduzioni al PII N. 156.202.

VALUTATO che il Proponente ha provveduto ad inviare apposita relazione di sintesi e tutte le carte sono anche in formato shapefile.

La criticità n. 30 è superata

VALUTATO in definitiva che tutte le criticità del PII n. 156/2024 sono state superate con eccezione della n. 1 (disponibilità giuridica dei terreni, per cui esiste solo la dichiarazione del Proponente) e della 11 (PMA e misure di protezione dell'avifauna). Tali criticità possono essere superate con idonee prescrizioni.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Considerato che il progetto consta di n. 4 aerogeneratori ubicati nel comune di Campobello di Licata e opere accessorie nel comune di Licata, secondo la seguente tabella:



Identificativo aerogeneratore	Coordinate WGS84		Identificativo Catastale		
	Latitudine	Longitudine	Comune	Foglio	Particella
01MD	37°13'30.44"N	13°53'32.56"E	Campobello di Licata (AG)	56	797
02MD	37°13'20.39"N	13°53'37.79"E	Campobello di Licata (AG)	56	350-354
03MD	37°13'13.25"N	13°54'1.48"E	Campobello di Licata (AG)	56	45
04MD	37°13'3.17"N	13°54'2.25"E	Campobello di Licata (AG)	56	163-739

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che in relazione al quadro progettuale, il parco eolico è composto da n. 4 aerogeneratori sviluppanti ciascuno una potenza massima nominale pari a 6 MW, per un totale di 24 MWp. Ogni aerogeneratore, servito da un piazzale di sosta e manovra, è collegato agli altri da piste di accesso (in parte su tracciati viari già esistenti) necessarie tanto all'attività di realizzazione che di successiva manutenzione dell'impianto. Un cavidotto interrato in media tensione collegherà le turbine alla SSE utente di trasformazione 36/220 kV, dalla quale partirà in cavidotto interrato in alta tensione verso la stazione di connessione alla rete elettrica nazionale. In particolare l'impianto prevede un collegamento in antenna a 36 kV con la sezione 36 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) a 220/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea su entrambe le terne della linea RTN a 220 kV "Favara – Chiaramonte Gulfi". Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto verranno utilizzati il più possibile i tracciati viari esistenti (strade asfaltate o sterrate), nell'ambito del sistema viario di collegamento tra gli aerogeneratori si possono infatti distinguere:

- 10,5 km di strade asfaltate esistenti;
- 1,0 km di strade sterrate esistenti da adeguare;
- 1,0 km di strade sterrate di nuova realizzazione.

Le strade sterrate esistenti, previa valutazione delle loro condizioni in fase esecutiva, verranno adeguate agli standard di progetto sia in termini dimensionali che strutturali mantenendone in ogni caso il carattere di strade bianche rurali.

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente nello S.I.A e negli altri documenti a corredo del progetto, descrive che il progetto risulta coerente/compatibile con gli strumenti programmatici europei e nazionali oltreché con i seguenti piani e strumenti di programmazione di livello regionale, provinciale e comunale:

- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.)
- Classificazione regionale delle aree non idonee e D.Lgs. 199/202
- D.lgs 42/2004
- D.lgs 152/2006
- Rete Natura 2000 e Rete ecologica siciliana
- Piano Faunistico Venatorio
- Important Bird Areas
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

- Piano Forestale Regionale
- Piano Regionale di Tutela delle Acque.
- Piano paesaggistico della provincia di Agrigento
- Piano paesistico regionale
- Piano Regolatore Generale, P.R.G., del Comune di Campobello di Licata

RILEVATO e VALUTATO che in sede di integrazioni e riscontro al PII n. 156/2024 (criticità n. 4) il Proponente ha dato evidenza della coerenza o compatibilità con i seguenti strumenti: (i) Piano Regolatore Comunale del comune di Licata per le opere di connessione; (ii); (iv) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (v) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (vi) Piano Faunistico Venatorio; (vii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (viii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (ix) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (x) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xi); Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (xii) Programma di Sviluppo Rurale

RILEVATO e VALUTATO che la zona interessata dal progetto è interessata da rotte migratorie principali rappresentate nel piano regionale faunistico venatorio interagenti con la zona IBA 166 (Biviere e piana di Gela), pertanto il progetto dell'impianto che prevede aerogeneratori dell'altezza complessiva di 200 metri, impone importanti approfondimenti sulla fattibilità del progetto, in considerazione che l'area rientra potenzialmente nelle aree non idonee di cui all'articolo 4 lettera d) del DPRS n. 26/2017 "Important Bird Areas (IBA) ivi comprese le aree di nidificazione e transito d'avifauna migratoria e protetta;

RILEVATO e VALUTATO che l'area non è inclusa tra le aree non idonee, è distante da aree protette a qualsiasi titolo, è lambita a nord da una delle rotte migratorie censite dal Piano Faunistico Venatorio, anche se non direttamente interessata.

VALUTATO che nel complesso il parco eolico è compatibile con il quadro programmatico del territorio.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente nello S.I.A e negli altri documenti a corredo del progetto analizza diffusamente le seguenti matrici ambientali:

- Atmosfera-qualità dell'aria: L'interazione tra progetto e atmosfera in fase di cantiere è essenzialmente dovuta all'impatto potenziale sulla qualità dell'aria in seguito a:
 - Emissioni di veicoli leggeri e pesanti e dei mezzi meccanici impiegati;
 - Sollevamento di polveri in occasione di movimenti terra. Le emissioni di inquinanti in atmosfera - per quanto possano risultare temporaneamente e localmente non trascurabili in occasione di alcune lavorazioni - saranno discontinue, spazialmente circoscritte e di durata limitata.;
- litosfera e idrosfera: Non sono previsti scarichi idrici diretti e indiretti di alcun tipo in corpi idrici superficiali e sotterranei. Il cantiere sarà dotato di bagni chimici i cui reflui saranno smaltiti dalla ditta fornitrice. Tra gli impatti potenziali indiretti, appare remoto (visto anche l'elevato grado di prefabbricazione dell'impianto) il rischio di sversamento accidentale di sostanze che possano raggiungere corpi idrici, quali:
 - Additivi del calcestruzzo
 - Vernici
 - Lubrificanti e sbloccanti
 - Detergenti

- **Combustibili.**

L'evento, in ogni caso, anche in funzione delle misure di mitigazione prese, sarebbe facilmente circoscritto e risolto senza conseguenze sull'ambiente,

- **Flora e Fauna:** L'impatto potenziale sulla flora in fase di cantierizzazione è legato alla sostituzione della vegetazione esistente con le superfici di piste e piazzali di cantiere. L'esercizio dell'impianto non determina di per sé impatti negativi sulla flora. Al contrario, alcuni studi citati in bibliografia suggeriscono che lo smorzamento del vento a valle della turbina possa favorire lo sviluppo della vegetazione. L'impatto sulla flora è relativo soltanto al temporaneo utilizzo dei piazzali inerbiti per le operazioni di dismissione. La dismissione termina con il completo ripristino ambientale dei luoghi.
 - L'impatto potenziale sulla fauna terrestre in fase di cantiere è riconducibile a:
 - Perdita temporanea di habitat per l'occupazione fisica del cantiere e per il disturbo arrecato dalle lavorazioni;
 - Inserimento di nuove piste ed aumento del traffico locale con conseguente aumento del rischio di collisione tra veicoli e piccoli animali. Si tratta di impatti circoscritti, temporanei e reversibili, tanto più che non si rinvenivano aree di particolare interesse faunistico nei pressi delle aree di cantiere o limitrofe alle piste di accesso. L'impatto potenziale sulla fauna terrestre in fase di esercizio è poco significativo e risultante prevalentemente da una certa frammentazione dell'habitat dovuta alle piste.
- Per la fase di dismissione valgono considerazioni analoghe a quelle svolte per la fase di cantierizzazione.
- L'impatto potenziale sulla fauna avicola in fase di cantiere è circoscritto al possibile disturbo introdotto dal cantiere stesso (allontanamento temporaneo di specie dall'area, con perdita temporanea di habitat). Si tratta di un impatto temporaneo e in gran parte reversibile. Si considerano due tipologie di impatto potenziale negativo sull'avifauna degli aerogeneratori in funzione:
 - La potenziale interferenza con il volo risultante nella possibilità di collisione dei volatili con le pale in rotazione
 - Il potenziale effetto di abbandono dell'habitat dovuto alla percezione degli aerogeneratori come elemento di disturbo. Per la fase di dismissione valgono considerazioni analoghe a quelle per la fase di cantierizzazione;
- **Paesaggio e beni archeologici:** La cantierizzazione ha un impatto temporaneo potenziale sulla percezione del paesaggio dovuto all'inserimento del cantiere in un contesto prettamente agricolo. La presenza fisica delle turbine determina una alterazione degli aspetti percettivi del paesaggio per tutta la vita utile dell'impianto. La presenza di nuove piste di accesso all'impianto costituisce anch'essa un nuovo segno nel paesaggio. Il parco eolico non interferisce direttamente con beni culturali o beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004. L'impatto su visuali godibili da beni culturali è indagato nell'ambito della Relazione paesaggistica e della Relazione sugli impatti cumulati.

CONSIDERATO che il pericolo di collisione di avifauna, anche in funzione della vicinanza di una delle rotte migratorie censite dal Piano Faunistico Venatorio, e della possibile interferenza con IBA 164, anche se l'area di intervento è esterna ad essa, può essere limitato o eliminato con la posa in opera di adeguati strumenti atti a rallentare o sospendere la rotazione delle pale in caso di avvicinamento.

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento non interferisce direttamente con siti di Rete Natura 2000, in quanto quello più prossimo è posto a circa 6 Km, mentre il tratto finale del previsto cavidotto in prossimità della cabina di consegna, è interessato da un corridoio diffuso previsto nella Rete Ecologica Siciliana;

VALUTATO in definitiva che il campo eolico proposto da EDISON in comune di Campobello di Licata e tutte le opere accessorie sono compatibili con il quadro ambientale, vincolistico ecologico del territorio di riferimento.

PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in analisi della criticità n. 10 del PII n. 156/2024.

CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso il piano preliminare ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, e come evidenziato in criticità n. 10, ha indicato e correttamente impostato tutte le argomentazioni e i dati richiesti dall'art. 24.

VALUTATO che il piano preliminare è congruo e completo e che in sede esecutiva deve essere trasmesso il piano definitivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.

ANALISI DELL'EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che l'argomento è trattato in analisi della criticità n. 24.

VALUTATO che Il Proponente ha prodotto la documentazione tabellare e descrittiva degli impianti FER da cui si evince la modestia di pressione nel buffer esaminato, e che sono stati forniti adeguate immagini fotografiche e rendering, per cui la realizzazione del progetto è da considerare compatibile, anche per quanto attiene l'effetto cumulo, con il contesto territoriale.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'argomento è stato trattato in sede di presentazione di istanza e implementato a seguito delle criticità esposte in PII n. 156/2024, con particolare riferimento alla criticità n. 11.

CONSIDERATO che:

- il PMA è riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post- operam)
- il PMA, per le componenti - Atmosfera (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Rumore (clima acustico in fase di cantiere) sarà predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia.
- Il PMA definisce in maniera chiara e puntuale la durata dei monitoraggi ante opera, le modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire agli Enti preposti, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
- il monitoraggio per la chiroterofauna dovrà fare riferimento alle Linee guida ISPRA per il monitoraggio dei Chiroteroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia. Per questo punto il piano di monitoraggio prevede, in casi estremi la sospensione di funzionamento della torre interessata da rischio di collisione da arte dell'avifauna.
- Il monitoraggio dell'avifauna deve essere effettuato secondo l'approccio BACI, per un congruo periodo ante operam e proseguito durante la fase di cantiere e di esercizio.

VALUTATO che il piano di monitoraggio deve essere implementato, in funzione della relativa vicinanza a nord del sito di impianto, di una rotta migratoria dell'avifauna censita dal Piano Faunistico Venatorio

della Regione Siciliana, da analisi condotte nelle varie fasi di progetto, secondo l'approccio BACI, e che, in ogni caso, gli aerogeneratori devono essere muniti di adeguata strumentazione atta al rallentamento o sospensione della rotazione in caso di pericolo di collisione di uccelli o chiroterteri. Il piano deve essere trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.

PARERE FAVOREVOLE CON CONDIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA DI AGRIGENTO

CONSIDERATO che la nota prot. 7413 del 24.07.2025 acquisita al prot. DRA al n. 53727 del 28.07.2025, esprime parere favorevole e riporta, tra le altre, la seguente condizione:

“che non venga realizzata la torre 02MD e la torre 03MD, per evitare l'effetto selva che provoca disturbi a livello di percezione visiva causato dalla distribuzione disordinata di un numero di pale e l'asincronismo nella rotazione delle stesse”

CONSIDERATO che

- I siti di insediamento dei progetti insistono su aree idonee.
- I siti di interesse archeologico e naturalistico citati sono sufficientemente lontani, al di fuori del buffer di 10 km, anche se le torri sono teoricamente e parzialmente visibili da essi.
- È del tutto naturale che torri eoliche alte 200 metri siano visibili da lontano.
- L'analisi dell'effetto cumulo e la modestia di impianti presenti nel buffer di riferimento permette di escludere l'effetto selva.
- Altri impianti eolici di gran lunga più vicini ai siti indicati dalla Soprintendenza sono presenti in comune di Licata
- Gli studi di intervisibilità proposti non comprendono i siti indicati dalla Soprintendenza di Agrigento, in quanto al di fuori del buffer di 10 km.

VALUTATO che il progetto costituito da quattro aerogeneratori e opere accessorie possa essere considerato compatibile con il contesto paesaggistico, vincolistico, ecologico del territorio di riferimento.

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il Proponente ha presentato solo una dichiarazione di disponibilità giuridica dei terreni e deve trasmettere ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente.

VALUTATO che il Progetto riguarda la realizzazione di un campo eolico per sfruttare l'energia del vento, costituito da quattro generatori per la potenza complessiva di 24 MWp, in agro di Campobello di Licata, con opere accessorie anche in agro di Licata.

VALUTATO che il Proponente ha ritenuto di dover includere nel progetto:

- Delle telecamere termiche per individuare sul nascere eventuali focolai, con strumentazione elettronica collegata direttamente con il comando del Corpo Forestale per il pronto intervento.
- Un laghetto artificiale della superficie di 225 m² e della profondità di 2 m per la lotta agli incendi, da realizzare a propria cura e spese nelle vicinanze delle aree di progetto.

VALUTATO che il Proponente ha esaurientemente controdedotto tutte le criticità espresse in PII n. 156/2024 con eccezione della n. 1 (disponibilità giuridica dei terreni, per cui esiste solo la dichiarazione del Proponente) e della 11 (PMA e misure di protezione dell'avifauna). Tali criticità possono essere superate con idonee prescrizioni.

VALUTATO che gli aerogeneratori insistenti su aree della Provincia di **Agrigento** verranno realizzati in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923, per cui occorre il parere relativo.

VALUTATO che il Proponente ha analizzato in sede di integrazioni in maniera approfondita l'“effetto cumulo” e che questo sia da considerare modesto.

VALUTATO che sono ritenute idonee all'istallazione di impianti eolici, ai sensi del su citato art. 20, comma 8 lettera c/quarter del D. Lgs n. 199/2021, fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 3 km per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.

VALUTATO che il Proponente ha previsto interventi di mitigazione a verde.

VALUTATO che il Proponente dichiara di aver previsto la realizzazione di interventi di compensazione da concordare con i Comuni interessati ma non ha allegato alcun progetto e/o accordo sottoscritto.

VALUTATO che il Proponente ha effettuato, in sede di integrazioni, una approfondita descrizione quanti/qualitativa degli effetti delle opere con tutti gli impianti FER, sulla fauna, sulla flora, sull'atmosfera, sull'ambiente idrico, sul rumore e sul paesaggio.

VALUTATO che il Proponente ha prodotto la documentazione relativa allo studio di intervisibilità dell'impianto e degli altri impianti in esercizio e autorizzati.

VALUTATO che per quanto attiene l'effetto cumulo soggettivo il portale ambientale si-vvi della Regione Siciliana non riporta altri impianti in provincia di Agrigento.

VALUTATO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari Enti coinvolti nel procedimento in merito, ope legis, e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e.

VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII n. 156/2024 della CTS, anche in funzione delle integrazioni inviate a seguito della audizione con il Proponente, sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.

VALUTATO che dall'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto, anche alla luce delle integrazioni fornite dal Proponente a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 156/2024 ha evidenziato esaustivamente e prevalentemente la compatibilità paesaggistica ed ambientale con il territorio in cui dovranno ricadere le opere.

VALUTATO che dall'analisi effettuata, anche alla luce delle integrazioni fornite dal Proponente a seguito delle criticità rilavate nel PII n. 156/2024, il progetto risulta coerente o compatibile con gli strumenti di programmazione e pianificazione nazionali e regionali considerati.

VALUTATO che gli impianti eolici possono presentare gravi effetti negativi su uccelli e chiroteri: effetti diretti dovuti a collisione degli animali con parti dell'impianto, e che occorre l'impegno da parte del Proponente a porre in essere tutti i più moderni sistemi di protezione dell'avifauna dal rischio di collisione.

VALUTATO che le misure di mitigazione previste in progetto con l'ottemperanza delle condizioni imposte, risultano sufficienti e idonei a ridurre i possibili impatti sulla fauna con particolare riferimento all'avifauna e chiroterofauna.

VALUTATO che, vista la presenza nell'area di buffer di 10 km dall'impianto di pochi impianti FER realizzati/autorizzati/in corso di autorizzazione è possibile rilevare che le opere progettuali possano determinare un modesto aggravio sull'effetto cumulo con possibili e impatti giudicati non significativi sulle componenti ambientali "Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna (con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna), Flora, Salute pubblica, Rumore e Paesaggio".

VALUTATO che il Proponente ha analizzato "l'effetto selva" derivante dalla modifica della percezione del paesaggio naturale mutandola in una sorta di "paesaggio eolico" con conseguente perdita delle caratteristiche naturali dell'area.

VALUTATO che il progetto è tale da poter essere assorbito dal contesto, ambientale, paesaggistico e vincolistico del territorio di riferimento.

VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito la descrizione dettagliata delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

VALUTATO che il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione o il rimboschimento di una superficie di terreno pari a un ettaro per ogni 10 MW installati, pari in questo caso a 2.5 ettari, da reperire o per diretta disponibilità del Proponente, o a seguito di accordi con i comuni interessati o con i Gestori di aree protette o altri Enti pubblici.

VALUTATO che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che: (i) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (ii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità

a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

VALUTATO che il Proponente ha depositato un Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'art.24, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, precisando che provvederà, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione descritte nello Studio di Impatto Ambientale, quadro di riferimento ambientale;

RILEVATO che in sede di integrazioni è stato trasmesso un piano di cantierizzazione del progetto

VALUTATO che le analisi ambientali condotte dal Proponente sono state estese anche al tracciato dell'elettrodotto, alle opere accessorie e alla stazione.

VALUTATO che non è stato necessario procedere allo studio di incidenza ambientale in quanto l'impianto si sviluppa all'esterno di aree protette e a sufficiente distanza da esse.

VALUTATO che il progetto potrebbe essere integrato con la posa in opera, di concerto con il Comando del Corpo Forestale, una o più postazioni fisse di garitte di sorveglianza antincendio, dotate anche di telecamere termiche per la individuazione dei primi focolai. Le telecamere devono essere collegate con il Comando del Corpo Forestale per il pronto intervento.

VALUTATO che l'esame della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente contenute nel Portale SIVVI ha evidenziato la complessiva compatibilità del progetto con il contesto ambientale e vincolistico del territorio interessato.

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con:

- Prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.01.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Per il **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 4 AEROGENERATORI DA 6,0 MW CIASCUNO PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI**

24,0 MW DENOMINATO “MENDOLA” SITO NEL COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA (AG) IN LOCALITÀ MENDOLA E OPERE CONNESSE E INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALL’ESERCIZIO DELLO STESSO SITE NEL COMUNE DI LICATA (AG)); codice di procedura 3205

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell’art 25 del D. lgs 152/2006;

parere favorevole riguardo al Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo elaborato ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017

subordinatamente alla ottemperanza alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Disponibilità giuridica dei terreni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve inviare copia dei contratti notarili di disponibilità giuridica dei terreni di impianto, ai sensi ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, non essendo sufficiente la semplice dichiarazione di disponibilità.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni avifauna/chiroterrofauna
Oggetto della prescrizione	Per quanto riguarda il <u>rischio di collisione</u> , occorre prevedere ed indicare puntualmente, sulla base dei più recenti studi di settore, <u>tutte le specifiche misure di mitigazione da adottare per l'avifauna e la chiroterrofauna.</u> In ogni caso, tra le altre misure di mitigazione (quali: gestione dell'Habitat, dissuasori acustici e visivi, ecc.), che andranno puntualmente indicate, <u>occorre prevedere l’installazione di aerogeneratori che comprendano telecamere radar del tipo DT Bird o similare o di prestazioni superiori</u> in grado di avvistare gli esemplari delle specie in avvicinamento e di mettere in atto una duplice protezione: avviso sonoro all’esemplare e successivamente, qualora l’esemplare sia sempre sulla rotta di collisione, azionare il rallentamento o lo spegnimento delle macchine.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Mitigazione e compensazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà integrare il progetto, in coordinamento con il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la previsione di rimboschimento in ragione di un ettaro per ogni 10 MW installati, pari in questo caso, a 2.4 ettari. Dovrà essere trasmessa copia del carteggio tra il Proponente e la Forestale.
Termine avvio Verifica	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, art. 9, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il piano deve essere sottoposto ad ARPA Sicilia per il parere di competenza.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
------------------------------	-------------

Macrofase	Corso Opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità, frequenza delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e metodologia di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam, Corso d'opera- Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio



Ambito di applicazione	Misure antincendio
Oggetto della prescrizione	Il progetto deve essere integrato, qualora le condizioni locali lo consentano, con la posa in opera, di concerto con il Comando del Corpo Forestale, con una o più postazioni fisse di garitte di sorveglianza antincendio, dotate anche di telecamere termiche per la individuazione dei primi focolai. Le telecamere devono essere collegate con il Comando del Corpo Forestale per il pronto intervento. Deve essere trasmesso a questa Autorità copia del carteggio con il corpo forestale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	